

DETERMINAZIONE n. 246 del 7 dicembre 2023

OGGETTO: Rimodulazione del "Fondo risorse decentrate" del personale delle Aree del sistema di classificazione di cui all'articolo 13 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale del Comparto Funzioni Centrali 2019/2021, anno 2023, costituito con determinazione del Direttore generale n. 165 del 27 giugno 2023.

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il D.P.R. 30 aprile 1970 n. 639;

Vista la Legge 9 marzo 1989 n. 88;

Visto il Decreto Legislativo del 30 giugno 1994 n. 479;

Visto il D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366;

Visto il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali dell'11 febbraio 2022 con il quale il dott. Vincenzo Caridi è stato nominato Direttore generale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il Regolamento di Organizzazione dell'Istituto adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 6 maggio 2020, da ultimo modificato con determinazione commissariale n. 49 del 14 settembre 2023;

Visto l'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'INPS, adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 137 del 7 settembre 2022;

Visto l'art. 7 del CCNL del comparto funzioni centrali, triennio 2019-2021, del 9 maggio 2022 che definisce soggetti, livelli e materie della contrattazione collettiva integrativa;

Visto l'art. 49, comma 2, del CCNL del comparto funzioni centrali, triennio 2019-2021, del 9 maggio 2022, che prevede, presso ciascun ente, la costituzione di un fondo per il trattamento accessorio denominato "Fondo risorse decentrate" nel quale confluiscono, in unico importo consolidato, tutte le risorse aventi caratteristiche di certezza, stabilità e continuità negli importi determinati per l'anno 2017, come specificati all'art. 76, commi 2 e 3, del CCNL 2016-2018 del comparto funzioni centrali – triennio 2016-2018, e certificati dagli Organi di controllo interno di cui all'art. 40-bis, comma 1, del D.lgs.165/2001;

Visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto l'art. 67 comma 3 del D.L. n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge n. 133/2008, in materia di contrattazione integrativa;

Visto l'art. 9, comma 2 bis, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato e integrato dall'art. 1, comma 456, della legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014) relativo al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego;

Vista la circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 20 dell'8 maggio 2015;

Vista la circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 25 del 19 luglio 2012 ove si raccomanda che il Fondo per la contrattazione integrativa venga costituito con uno specifico atto dell'Amministrazione, teso a quantificare l'ammontare esatto di ciascun Fondo, in applicazione delle regole contrattuali e normative vigenti;

Visto l'art. 23, comma 2, del Decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75;

Visto l'art. 89, comma 5, del CCNL 2016-2018;

Visto l'art. 58, comma 2, del CCNL 2019-2021 che richiama l'applicazione dell'art. 89, comma 5, del CCNL 2016-2018;

Visto l'art. 11, comma 1, lettera b), del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12;

Vista la determinazione del Direttore generale n. 140 del 2 maggio 2023;

Tenuto conto della necessità della rimodulazione del fondo risorse decentrate anno 2023 del personale delle aree del sistema di classificazione di cui all'articolo 13 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale del Comparto Funzioni Centrali 2019/2021, di cui alla citata determinazione del Direttore generale n. 140 del 2 maggio 2023, sulla base della quantificazione dell'importo esatto relativo alle risorse ex art. 18 della legge 88/89;

Vista la determinazione del Direttore generale n.165 del 27 giugno 2023;

Considerata, altresì, la necessità di dar corso a quanto precisato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria generale dello Stato con le note n. 223920 del 6 settembre 2023 e 274510 del primo dicembre 2023;

Vista la relazione predisposta sull'argomento dalla competente Direzione centrale Risorse umane;

DETERMINA

La rimodulazione del "Fondo risorse decentrate" del personale delle Aree del sistema di classificazione di cui all'articolo 13 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale del Comparto Funzioni Centrali 2019/2021, per l'anno 2023, in euro 465.346.587,44, secondo le modalità di seguito indicate.

Nel "Fondo risorse decentrate" confluiscono, in un unico importo consolidato, tutte le risorse aventi caratteristiche di certezza, stabilità e continuità negli importi determinati per l'anno 2017, come certificati dagli organi di controllo interno di cui all'art. 40-bis, comma 1 del D.lgs n. 165/2001, nella misura di euro 341.323.818,56

L'importo come sopra determinato, è incrementato dello 0,49% del monte salari dell'anno 2015 del personale delle aree A, B, C ex art. 89, comma 5, del CCNL 2016-2018, dello 0,81% del monte salari 2018 ex art. 49, comma 3, del CCNL 2019/2021 e dell'importo derivante dai risparmi della retribuzione individuale di anzianità (RIA) non più corrisposta al personale cessato dal servizio negli anni 2017, 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022 ex art. 76, comma 3, lettera b), del CCNL 2016-2018.

Il Fondo è ulteriormente incrementato dalle risorse variabili derivanti dallo 0,10% delle entrate risultanti dai titoli I e II del bilancio preventivo dell'Istituto per l'anno 2023 ex art. 18 della legge 88/1989, nonché dai ratei di RIA del personale cessato nell'anno 2022, rispettivamente ex art. 76, comma 4, lettera c) e lettera d) del CCNL 2016-2018.

È confermata, anche per l'anno 2023:

la quantificazione dei risparmi strutturali in ossequio al comma 456 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013 (legge stabilità 2014), determinati nella misura di euro 61.804.361,99;

la riduzione di euro 1.259.202,96 per effetto di n. 72 cessazioni del personale ispettivo avvenute nell'anno 2022 ex art. 7, comma 1, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149.

Le risorse disponibili, determinate al netto dei risparmi strutturali e delle decurtazioni per le cessazioni del personale ispettivo di cui ai commi precedenti, ammontano a euro **549.369.314,36**.

Poiché detto importo è superiore al corrispondente valore determinato per l'anno 2016, l'ammontare delle risorse finanziarie da destinare al "Fondo risorse decentrate" del personale delle Aree del sistema di classificazione di cui all'articolo 13 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale del Comparto Funzioni Centrali 2019/2021, per l'anno 2023, è stato ricondotto al corrispondente valore determinato per l'anno 2016 ex articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, pari a euro 463.264.344,20, incrementato delle risorse ex art. 89, comma 5, del citato CCNL 2016-2018, pari a euro 5.248.860,85, delle risorse ex art. 49 comma 3, del citato CCNL 2019/2021, pari a euro 8.633.624,54, delle risorse ex art. 11, comma 1, lett. b), del D.L. 14 dicembre 2018, n. 135, pari a euro 25.051.466,17 e delle risorse ex art. 49, comma 8, del citato CCNL 2019/2021, pari a euro 2.344.935,07, determinando l'importo del Fondo in euro **504.543.230,83**.

A detto importo è stata operata, in via permanente, la decurtazione di euro 19.000.000,00 destinata allo stanziamento del capitolo di spesa 4U1102002 "compensi per lavoro straordinario" del bilancio preventivo 2023.

Inoltre, dando seguito a quanto disposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria generale dello Stato con le note citate in premessa, è stata

operata una ulteriore decurtazione, in via permanente, corrispondente al valore netto derivante dall'importo dell'indennità di ente non più a carico del fondo e la quota di risorse necessaria a coprire la differenza delle progressioni a carico del bilancio. Tale quota per l'anno 2023 è pari ad euro 20.196.643,39.

Pertanto, il "Fondo risorse decentrate" del personale delle aree del sistema di classificazione di cui all'articolo 13 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale del Comparto Funzioni Centrali 2019/2021, per l'anno 2023 ammonta complessivamente a euro **465.346.587,44** come specificato nella tabella che segue:

COSTITUZIONE "FONDO RISORSE DECENTRATE"	2023
Risorse fisse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinate per l'anno 2017 (art. 76 c. 2 CCNL 2016/2018)	341.323.818,56
R.i.a. personale cessato base annua (art. 76 c. 3 lett. b) CCNL 2016/2018) annualità 2017	544.828,83
R.i.a. personale cessato base annua (art. 76 c. 3 lett. b) CCNL 2016/2018) annualità 2018	848.690,70
R.i.a. personale cessato base annua (art. 76 c. 3 lett. b) CCNL 2016/2018) annualità 2019	1.226.217,07
R.i.a. personale cessato base annua (art. 76 c. 3 lett. b) CCNL 2016/2018) annualità 2020	1.278.636,71
R.i.a. personale cessato base annua (art. 76 c. 3 lett. b) CCNL 2016/2018) annualità 2021	1.044.178,98
R.i.a. personale cessato base annua (art. 76 c. 3 lett. b) CCNL 2016/2018) annualità 2022	806.955,63
0,49% monte salari 2015 ex art. 90 c. 5 CCNL 2016/2018 (art. 76 c. 3 lett.a CCNL 2016/2018)	5.248.860,85
0,81% monte salari 2018 ex art. 49 c. 3 CCNL 2019/2021	8.633.624,54
Totale risorse fisse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità	360.955.811,87
Risorse variabili	
Risorse ex art. 18 L. 88/89 (art. 76 c. 4 lett. c) CCNL 2016/2018)	248.638.283,25
R.i.a. personale cessato - rateo anno cessazione (art. 76 c. 4 lett. d) CCNL 2016/2018)	493.849,12
0,22% monte salari 2018 ex art. 49 c. 8 CCNL 2019/2021	2.344.935,07
TOTALE RISORSE FISSE E VARIABILI	612.432.879,31

Totale risparmi strutturali ex art. 1 c. 456 L. 147/2013	-61.804.361,99
Decurtazione per cessazione personale con profilo vigilanza (n. 72)	-1.259.202,96
Risorse disponibili	549.369.314,36
Riconduzione delle risorse disponibili al corrispondente valore dell'anno 2016	463.264.344,20
Incremento ex art. 76 c. 3 lett. a) CCNL 16/18 (0,49% monte salari 2015)	5.248.860,85
Incremento ex art. 49 c. 3 CCNL 2019/2021 (0,81% monte salari 2018)	8.633.624,54
Incremento ex art. 49 c. 8 CCNL 2019/2021 (0,22% monte salari 2018)	2.344.935,07
Incremento ex art. 11 c. 1 lett. b) D.L. 135/2018:	
n. 86 personale INPGI trasferito ex art. 1, commi 103_108 L. 234/2021 decorrenze: 83 dal 14 novembre 2022; 1 dal 15 novembre 2022; 1 dal 17 novembre 2022; 1 dal 25 novembre 2022	872.102,92
n. 455 assunzioni in deroga ex art.1, c. 365, lett. b) L. 232/2016	5.654.989,12
n. 333 assunzioni in deroga ex art. 1, c. 301, lett. h) L. 145/2018	4.138.706,32
n. 981 assunzioni in deroga ex D.L. 4/2019, convertito in Legge 126/2019	12.192.405,11
n. 300 assunzioni in deroga ex art. 12 D.Lvo 230/2021	2.193.262,70
Totale incremento ex art. 11 c. 1 lett. b) D.L. 135/2018	25.051.466,17
LIMITE 2016 RIDETERMINATO	504.543.230,83
Decurtazione permanente per finanziamento capitolo "compensi per lavoro straordinario"	-19.000.000,00
Decurtazione permanente stralcio per nuovo ordinamento professionale	-20.196.643,39
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	465.346.587,44

Vincenzo Caridi

Documento firmato in originale